

Oggi, 30 novembre, leggiamo la riflessione del Diacono Claudio Barella delle Parrocchie di Avigliana. Buon cammino e buon inizio settimana!

Oggi è una giornata come tante in questo periodo di Covid19. Ci siamo alzati, abbiamo fatto un saluto ai familiari se non viviamo da soli, un saluto a Dio (se ci siamo ricordati) e poi... ognuno alle proprie attività di casa, scuola, lavoro. A meno che non siamo costretti in casa, sempre nel rispetto di tutte le "regole", che sono diventate un'abitudine.

Ci portiamo sulle spalle un bagaglio di incertezze sul futuro, ansie, paure; con in più il peso del mancato contatto fisico, il non poter dare una stretta di mano, oppure un abbraccio.

Sono sicuro che torneremo a fare tutte queste ma le vivremo in modo ancora più sincero di prima. In tutta questa quotidianità stravolta dov'è Gesù?

Gesù sta camminando in mezzo a noi ed è con noi. Egli, mentre viviamo o vivacchiamo la nostra giornata, CI CHIAMA, CI INVITA a seguirlo. Il Signore, però, non si rivela a noi in modo straordinario o eclatante, ma si mostra nella normalità, nella "semplicità" della nostra vita.

Ed è proprio nelle piccole cose che dobbiamo trovare il Signore. È allora che Gesù si rivela, ci fa' sentire il suo amore. Con questa rivelazione il nostro cuore deve iniziare a cambiare, in modo che possa incominciare il nostro dialogo interiore con Gesù.

Con l'inizio di questo dialogo Gesù ci invita a seguirlo, a mettere la nostra vita al suo servizio, così che, possiamo USARE I TALENTI che Dio Padre ci ha donato.

Ed è normale chiedersi come fare tutto questo. Anche qui, Gesù ci viene incontro e ci dona lo SPIRITO SANTO che ci aiuta a essere Testimoni dell'Amore ogni giorno. Ricordiamoci, però, che Gesù è talmente grande che ci dona tutto ciò, ma al tempo stesso ci lascia liberi, rispetta i nostri tempi, ci lascia fare le nostre scelte. Anche quella di rifiutare il Suo l'amore, di perdersi nella mondanità del mondo, di cedere alle tentazioni ed illusioni del diavolo.

Ma per non cadere abbiamo la possibilità di seguire l'esempio di quattro pescatori: Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni la cui risposta è immediata e pronta: «Subito lasciarono le reti e lo seguirono». Semplice vero?